

COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchia di Prova

Anno XX – n.393 – 10 Aprile 2016

III DOMENICA DI PASQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni

(21,1-14)

Questa volta l'apparizione da Risorto di Gesù riguarda un episodio della vita di tutti i giorni, nel quale in Gesù vediamo un personaggio attivo e concreto, addirittura cuoco e servitore. I discepoli hanno appena trascorso una normalissima nottata di pesca come tante, con un solo inconveniente:

quella notte non presero nulla.

Cosa inverosimile per un tratto di mare pescosissimo come quello di Tiberiade, che offriva nella pesca forse la più grande risorsa economica per la popolazione.

Probabilmente Giovanni vuol comunicare la seguente pedagogia: **per quanto pescoso e prolifico possa essere un mare, qualsiasi pesca dipende dalla rete di Dio.**

Lui solo indica il punto esatto nel quale la rete deve immergersi e nonostante il copiosissimo quantitativo di pesci che vi vengono tratti essa rimane ancora intatta. E' Gesù che

rende possibile qualsiasi successo e nel suo nome è possibile ogni cosa; nella fede è possibile sfidare anche gli imprevisti e talvolta anche conseguire l'inverosimile.

La fede è l'unica prospettiva che ci garantisce stabilità e sicurezza anche quando dovessimo essere colti dalla sensazione di essere abbandonati o quando ci troviamo in preda allo sconforto e alla disperazione: **solo Cristo può risollevarci perché solo lui è il Risorto che ha vinto la morte debellando definitivamente il male** ma tale sollievo lo si riscontra andando oltre le apparenze e vivendo intensamente la fede incondizionata che ci permette di vedere ciò che non si percepisce ai sensi.

E c'è di più: Gesù ha già cotto del pesce e invita tutti a mangiare avendo provveduto perfino al pane. Si mette a servizio dei suoi, **presenza continuamente anche nell'ordinario della nostra vita per cui noi non siamo mai soli, ci accompagna anche nelle occasioni che solitamente definiamo elementari o marginali.**

Il pasto in comune è il luogo dell'incontro e dell'amicizia, della comunione e dello scambio di idee e di informazioni. A volte può essere l'occasione per confrontarsi e risolvere problemi o chiarire equivoci. Gesù trasforma quell'occasione di pranzo nel dono che fa' di se stesso ai suoi discepoli, come dimostra quel versetto giovanneo tanto somigliante ai racconti della Cena: *"prese il pane e lo diede loro; così pure il pesce".*

Distribuendo pane e pesce il Signore offre se stesso e crea in quel banchetto comunione e gioia.

(padre Gian Franco Scarpitta)



DIARIO DELLA SETTIMANA

Sabato 09 Aprile

Ore 18.30: S. Messa

(30° Perotti Raffaele; Mazzon Gino e Aladino; Bocchese Michela; Bernabè Erica e Mansoldo Giuseppe; Ollari Stefania e deff. fam. Olivetto; ann. Venturini Nando, Giuseppe, Guido, Marcella, Cristian, Albina e Pasquale; Tornese Domenico, Giovanna, Piera, Serafina, Maria; Cavedon Giuseppe e Silvia)

Domenica 10 Aprile

Ore 9.00: S. Messa

DOMENICA III^A DI PASQUA

(Faccio Alberto, Elsa e Giovanna; Turra Alberto e Bressan Carolina; Massarotto Aladino, Dosolina, Toscan Luigia; ann. Rizzotto Daniela, Angelo)

Ore 11.00: S. Messa

(deff. fam. Crestani Angelo)

Celebrazione del Battesimo di:

Mascotto Bianca, Pimazzoni Rachele, Rebonato Lorenzo, Rossini Sally.

Lunedì 11 Aprile

Ore 8.30: S. Messa

San Stanislao, vescovo e martire

(Baratella Giannino)



SANTO STANISLAO
vescovo e martire

Martedì 12 Aprile

Ore 8.30: S. Messa

(Zanini Aurelio e Rosa; don Mario Viale)

Mercoledì 13 Aprile

Ore 8.30: S. Messa

San Martino I, papa e martire



SAN MARTINO I
papa e martire

Giovedì 14 Aprile

Ore 8.30: S. Messa

Venerdì 15 Aprile

Ore 8.30: S. Messa

Sabato 16 Aprile

Ore 18.30: S. Messa

Santa Bernadetta Soubirous

(30° Bignotto Ferdinando; Lovato Alessandro e deff. fam. Castegnaro; Rossi Luigi, Brazzarola Alessandro e Attilio; deff. sorelle Bongioiolo; Rodighiero Vittorio e Piera; Scutellà Domenico, Lanzo Rosaria, Zucco Giovanna, Cosaro Anna Maria, Tecchio Beniamino, Renato, Valentino, Giacomo, Alessandro e Fabrizio; Gardoni Maria)

Domenica 17 Aprile

Ore 9.00: S. Messa

DOMENICA IV^A DI PASQUA

(Tosi Teresa; Corridolo Lucia, Emma e Santo)

Ore 11.00: S. Messa

(Soncini Pia e Brizzi Lino)

TRA LE RIGHE DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 11 APRILE:

Pulizie chiesa: n. 1

Ore 15.00: Adorazione Eucaristica Ore 20.30: coro adulti tutti

Ore 20.30: incontro con il sig. Pasqualotto per i genitori dei bambini di 1^ elementare

Ore 20.30: incontro gruppo Missionario con la presenza di don Lorenzo Saggiotto

MARTEDÌ 12 APRILE

Ore 20.30, a Gazzolo: incontro delle catechiste del vicariato

GIOVEDÌ 14 APRILE

Ore 15.45: Incontro chierichetti Ore 20.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ore 20.30, presso l'oratorio San Giovanni Bosco a San Bonifacio: 3° incontro per i genitori dei bambini battezzati negli anni 2013-2014

“VENDITA TORTE pro-scuola dell’infanzia e nido integrato”

Sabato 9 aprile e domenica 10 aprile dopo le S. Messe ci sarà la vendita di torte e dolcetti confezionati dalle mani abili ed esperte di mamme e nonne dei bambini che frequentano la scuola dell’infanzia e nido integrato del paese.

Insegnanti e bambini ringraziano per la sensibilità e generosità che avete sempre dimostrato per la scuola.



DOMENICA AL CENTRO 17 aprile
dalle ore 15:00 alle 17:00



Vieni a divertirti al centro con NOI,
ti aspettano giochi all’aperto, potrai
realizzare fantastiche **CERBOTTANE** e
costruire il tuo **AQUILONE** per farlo
volare nel cielo!!!

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DELL’ASSOCIAZIONE

1^ convocazione ore 13.00 2^ Convocazione ora 17.00 presso il Centro Parrocchiale di Prova
con il seguente ODG

- 1) Preghiera iniziale
- 2) Relazione attività sociali anno 2015
- 3) Resoconto economico anno 2015 e votazione bilancio
- 4) Iniziative associative anno 2016

Sono invitati tutti i soci in regola con l’iscrizione anno 2016, i maggiorenni hanno diritto al voto.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO

a conclusione della Via Crucis del Venerdì Santo 2016 al Colosseo

O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di risurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo della persecuzione e vessillo della vittoria.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati con le spade barbariche e con il silenzio vigliacco.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone, sfiniti e impauriti che fuggono dalle guerre e dalle violenze e spesso non trovano che la morte e tanti Pilati con le mani lavate.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei dottori della lettera e non dello spirito, della morte e non della vita, che invece di insegnare la misericordia e la vita, minacciano la punizione e la morte e condannano il giusto.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei ministri infedeli che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni spogliano perfino gli innocenti della propria dignità.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri, cuori pronti a condannarli perfino alla lapidazione, senza mai accorgersi dei propri peccati e colpe.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei fondamentalismi e nel terrorismo dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi in coloro che vogliono toglierti dai luoghi pubblici ed escluderti dalla vita pubblica, nel nome di qualche paganità laicista o addirittura in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci hai insegnato.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei potenti e nei venditori di armi che alimentano la fornace delle guerre con il sangue innocente dei fratelli e danno ai loro figli da mangiare il pane insanguinato.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei traditori che per trenta denari consegnano alla morte chiunque.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei ladroni e nei corrotti che invece di salvaguardare il bene comune e l'etica si vendono nel misero mercato dell'immoralità.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli stolti che costruiscono depositi per conservare tesori che periscono, lasciando Lazzaro morire di fame alle loro porte.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei distruttori della nostra *"casa comune"* che con egoismo rovinano il futuro delle prossime generazioni.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli anziani abbandonati dai propri famigliari, nei disabili e nei bambini denutriti e scartati dalla nostra egoista e ipocrita società.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nel nostro Mediterraneo e nel mar Egeo divenuti un insaziabile cimitero, immagine della nostra coscienza insensibile e narcotizzata.